

Al via il Piano Freddo del Comune di Bologna e un corso di formazione per aspiranti volontari

Martedì 1° dicembre scatta il Piano Freddo del Comune di Bologna e Asp Città di Bologna, in collaborazione con il Consorzio l'Arcolaio.

Il numero di posti per rafforzare l'accoglienza durante il Piano Freddo parte quest'anno da 234: sommati all'accoglienza ordinaria che Bologna mette a disposizione durante tutti i mesi dell'anno, si raggiunge la cifra di 600 posti a disposizione delle persone senza dimora.

I posti nelle strutture sono stati rimodulati nel rispetto del distanziamento imposto dalla pandemia. Quest'inverno cade infatti in un periodo inedito e difficile nel quale anche il Piano Freddo dovrà rispondere alle misure imposte dall'emergenza sanitaria del coronavirus. A tutte le persone accolte verrà effettuato il tampone a cura del Dipartimento di Sanità Pubblica.

Il Piano Freddo comincia il 1° dicembre 2020 e si conclude il 31 marzo 2021. In questo periodo viene assicurata l'accoglienza in un luogo protetto, dalle 19 alle 9, delle persone senza dimora. L'accoglienza nelle ore diurne all'interno delle stesse strutture utilizzate nelle ore notturne è garantita qualora scatti l'allerta della Protezione Civile per neve o freddo intenso. Di giorno, durante il Piano Freddo, è garantito un riparo nella fascia oraria 10-18 tutti i giorni dal lunedì al venerdì. L'accoglienza diurna avviene nei locali dei Laboratori di comunità su segnalazione di Città Prossima e delle strutture del Piano Freddo. Il sabato e la domenica l'accoglienza diurna è prevista nella sala

multifunzionale del centro accoglienza Beltrame di via Don Paolo Serra Zanetti 2.

Oltre ai posti letto, sono previsti numerosi servizi messi a disposizione prevalentemente dal volontariato, coordinato da Asp Città di Bologna, come distribuzione di coperte, sacchi a pelo, bevande calde e generi di conforto a cui si aggiunge la somministrazione di pasti nelle strutture del Piano Freddo.

Anche quest'anno per essere accolti non ci si presenta direttamente nelle strutture, perché gli operatori di Città Prossima-Help Center lavoreranno in modalità mobile, con uscite in strada, dal 1° dicembre 2020 al 17 gennaio 2021 tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18, il sabato, la domenica e i festivi dalle 15.30 alle 18.

Chi ha bisogno di un posto dove dormire può anche contattare gli operatori componendo il numero telefonico 373 7566997 dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 16.30, il sabato, la domenica e i festivi dalle 15.30 alle 18.

Dal 18 gennaio 2021 lo sportello di Città Prossima-Help Center sarà nuovamente attivo nella sede di via Albani 2/2 e verrà mantenuta anche l'attività mobile.

Oltre alle associazioni di volontariato, anche i singoli cittadini possono collaborare con gli operatori del Piano Freddo. Anche quest'anno è attiva la casella di posta elettronica instrada@piazzagrande.it gestita dagli operatori di Città Prossima-Help Center. L'email è a disposizione di tutti coloro che vogliono segnalare eventuali situazioni di disagio in strada.

L'Unità di Strada rimane sportello di riferimento esclusivo per le persone con tossicodipendenza. Il servizio si trova in via Polese 15/A ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13.30.

La realizzazione di tutte le attività, dall'accoglienza alla

distribuzione dei pasti fino alle uscite in strada, anche quest'anno non può fare a meno della significativa collaborazione delle associazioni e organizzazioni di volontariato del territorio. La Pubblica Assistenza Croce Italia sarà anche quest'anno accanto agli operatori durante le uscite in strada, mentre la distribuzione dei pasti nelle strutture di accoglienza è curata dalle associazioni di volontariato cattolico coordinate da Caritas. La modalità individuata da Asp è a tutela della salute di tutti: i pasti, già suddivisi in porzioni singole, devono essere consegnati dai volontari agli operatori all'esterno della struttura; saranno poi gli operatori a distribuire i pasti agli ospiti all'interno della struttura.

Per volontari e aspiranti volontari, Città Prossima-Help Center promuove un corso di formazione con l'obiettivo di consolidare e allargare la rete di sostegno e di fornire le basi tecniche e le prime indicazioni per potersi relazionare ad adulti in condizione di grave marginalità. **I prossimi appuntamenti sono in programma il 3, 10, 15 e 22 dicembre** dalle 18.30 alle 20.30, su piattaforma online.

Per informazioni e iscrizioni scrivere a volontari@piazzagrande.it.

Carcere e persone senza dimora: pubblicato il report di ricerca “Fine pena: la

strada” di Avvocato di strada

È stato pubblicato il report di ricerca “Fine pena: la strada”. Il report è uno dei principali frutti del progetto dedicato al tema del carcere e delle persone senza dimora realizzato da Avvocato di strada grazie al sostegno dei fondi 8×1000 della Chiesa Evangelica Valdese e in collaborazione con L’Altro Diritto Bologna, Associazione Sesta Opera San Fedele Onlus Milano e Granello di Senape Padova.

“Cosa succede quando una persona senza dimora finisce in carcere? Ha gli stessi diritti degli altri detenuti e le stesse possibilità di accedere alle misure alternative? Sono queste – afferma Antonio Mumolo, presidente dell’Associazione Avvocato di strada – le domande che ci siamo fatti quando abbiamo deciso di portare avanti il progetto ‘Fine pena: la strada’, che nel corso del 2020 ha previsto numerosi momenti di formazione e approfondimento, meeting e webinar online con numerosi esperti del settore”.

Il report finale analizza nel dettaglio quali sono le difficoltà incontrate dalle persone senza dimora quando vengono sottoposte a una misura cautelare o, in seguito a una condanna, in fase di esecuzione della pena. Non avere una casa comporta di fatto l’impossibilità di poter beneficiare della misura degli arresti domiciliari in fase cautelare o la preclusione del beneficio di misure alternative alla detenzione in fase esecutiva come, ad esempio, la detenzione domiciliare.

Questo significa che le persone senza dimora con tutti i requisiti legislativamente previsti per evitare la custodia cautelare in carcere o la detenzione, vengono sostanzialmente private di questo diritto per il solo fatto di non avere la disponibilità di un’abitazione o l’appoggio di una rete familiare e/o amicale che possa sostenerle.

Subordinare il godimento di diritti fondamentali alla

condizione economica e sociale di una persona viola il diritto di uguaglianza sancito dall'art. 3 della nostra Costituzione oltre a frustrare la funzione rieducativa della pena riconosciuta all'art. 27 della Carta costituzionale.

Nel report di ricerca, inoltre, vengono riportate le prassi che vengono seguite dai servizi che si occupano di persone senza dimora detenute nei territori di Bologna, Padova e Milano e le risposte che vengono date nei vari casi.

“L'obiettivo di questa ricerca – conclude Antonio Mumolo, presidente dell'Associazione Avvocato di strada – è offrire un nuovo punto di vista su un argomento che viene affrontato molto raramente, dare uno spunto di riflessione alle istituzioni e alle realtà che si occupano di esclusione, affinché i diritti e le garanzie previsti nel nostro ordinamento non restino lettera morta per chi vive in una condizione di forte disagio economico e sociale e dovrebbe per questo stesso motivo ricevere maggiore aiuto dalle istituzioni”.

Il report, stampato in 2000 copie, è **disponibile** presso la sede di Avvocato di strada di Bologna e verrà distribuito ad associazioni e istituzioni.

È possibile prenderne visione anche scaricando il [file >>](#) disponibile online.

È aperta la campagna per sostenere NOHOME, il gioco di carte che dà voce a chi non

ha una casa

Su Produzioni dal Basso è attiva la campagna di crowdfunding per sostenere il Collettivo Franco e la cooperativa Piazza Grande a realizzare il gioco NOHOME: un puzzle di 27 tessere accompagnate da brevi testi e testimonianze delle persone senza fissa dimora. Il gioco è ispirato al *Paesaggio Infinito*, ed è pensato per sfidare il giocatore a comporre e ricomporre la forma di un palazzo immaginario sempre diverso, popolato da misteriosi inquilini, vie di fuga o angoli di intimità.

Il progetto nasce da una riflessione su “casa-mondo” come luogo dove ritrovare il proprio tempo, capace di accogliere ogni attività nell’intimità e nella sicurezza del proprio domicilio.

L’obiettivo è stimolare una riflessione sul tema della “casa”, dando voce a chi una casa non ce l’ha o rischia di perderla, e sostenere concretamente le attività di Piazza Grande.

Si tratta di un progetto, senza scopo di lucro, del Collettivo Franco, laboratorio artistico condiviso a Bologna, realizzato in collaborazione con la cooperativa bolognese Piazza Grande, ente che da sempre si occupa di dare voce e sostegno ai senza dimora, che invita ventisette illustratori e ventotto scrittori, tra professionisti e senza tetto, a immaginare uno spazio domestico e quotidiano che, da luogo di isolamento, può diventare un imprevedibile territorio di relazioni e storie.

Con il crowdfunding si vuole raggiungere la somma di 4.000 € da utilizzare per i costi di stampa del gioco, ricompensare gli artisti che partecipano al progetto e sostenere il lavoro di Piazza Grande.

Tutti coloro che decideranno di contribuire con una donazione verranno ringraziati con alcune ricompense come un abbonamento annuale digitale o cartaceo al giornale di Piazza Grande, una shopper personalizzata, una copia del gioco, un poster in edizione limitata o una cena con i curatori del progetto.

Per dare il proprio contributo visitare la [pagina dedicata >>](#).

“La grave emarginazione in carcere”, il webinar di Avvocato di strada

Venerdì 9 ottobre alle ore 15 si terrà, tramite Zoom, il webinar [“La grave emarginazione in carcere: quali misure alternative?”](#). Si tratta dell'incontro che concluderà il progetto “Fine pena: la strada” realizzato da Avvocato di strada con il cofinanziamento dei fondi 8×1000 della Chiesa Evangelica Valdese e dedicato al tema del carcere e delle persone senza dimora.

Dopo i saluti e l'illustrazione del progetto “Fine pena: la strada”, il programma del webinar propone i seguenti interventi:

- E. Kalika, Antigone: Le misure alternative tra legge e realtà
- R. Dameno, Università degli studi di Milano Bicocca, docente di Sociologia del diritto: Misure alternative e società
- M. Iudica, rappresentante della Camere Penali: Il manifesto del diritto penale liberale e del giusto processo delle Camere Penali
- L.N. Meazza, Avvocato di strada Onlus: I principi del manifesto in materia di esecuzione penale e le difficoltà di accesso ai benefici
- A. Stano, Avvocato di strada Onlus: Carcere, pene

alternative e stranieri

– R. Superchi, Sesta Opera: Le misure alternative nella grave emarginazione.

Il webinar si rivolge ad avvocati, praticanti, studenti e cittadini ed è stato chiesto l'accreditamento dell'evento all'Ordine degli Avvocati e degli assistenti sociali.

Iscrizioni su: <https://bit.ly/3jpfUk0>

Info: milano@avvocatodistrada.it

“Nessuno resti solo!”: la campagna di Avvocato di strada per aiutare le persone senza dimora nella Fase 2

Durante il severo lockdown che ha interessato l'intero Paese in seguito all'emergenza Covid-19, non tutti hanno potuto seguire l'appello di rimanere a casa. Le persone senza dimora infatti hanno vissuto questi mesi difficili per strada, in condizioni critiche, esposti a molti rischi. Per tutto questo periodo [Avvocato di strada Onlus](#) ha cercato di tutelare più possibile questa fetta della nostra società che, in Italia, conta circa 50.000 persone. Un impegno costante quello dell'associazione che, per far fronte alla sfide di queste settimane, lancia la **raccolta fondi** [“Fase 2: nessuno resti solo! Dalla parte di chi non ha una casa”](#) .

Occorrono infatti mascherine, guanti e gel igienizzanti per poter riaprire gli sportelli di Avvocato di strada in totale

sicurezza, tutelare i volontari e le persone assistite, in questo delicato momento di transizione, nel quale vanno affrontate alcune questioni controverse emerse durante il periodo appena passato. Negli scorsi mesi l'associazione ha infatti denunciato l'assurdità delle multe e delle denunce ai senza tetto rei di non rispettare le ordinanze e i decreti previsti dall'emergenza sanitaria e "restare a casa".

Chi fosse interessato ad aderire all'iniziativa di **Avvocato di strada** può fare anche una donazione tramite bonifico bancario a Banca Etica Filiale di Bologna, **codice Iban: IBAN IT 44T 050 1802 4000 0001 1207 032**, intestato a **Avvocato di strada**, **causale: Emergenza sostegno Avvocato di strada**.

Per maggiori informazioni visitare il sito di [Avvocato di strada Onlus](#).

Continua a rimanere attivo il Piano Freddo per tutelare le persone senza fissa dimora

L'accoglienza straordinaria alle persone senza dimora, vista l'emergenza sanitaria ancora in corso, **continuerà fino al 31 maggio** per offrire protezione in sicurezza e nel rispetto delle misure di distanziamento sociale, con le stesse modalità messe in campo durante il Piano Freddo.

Il Comune di Bologna ha deciso di proseguire la modalità straordinaria di accoglienza offrendo alle persone seguite dal Piano Freddo la possibilità di rimanere all'interno delle strutture 24 ore al giorno.

Rimangono allestite fino al 31 maggio dunque anche le quattro

tensostrutture attrezzate con tende e tavoli davanti alle strutture di via Pallavicini, via del Lazzaretto, Villa Serena e Centro Beltrame. Anche quattro parrocchie proseguono fino al 31 maggio l'apertura straordinaria. Le persone accolte con questa modalità sono attualmente 220. Nelle strutture la consegna dei pasti è offerta dalla Caritas Diocesana.

I servizi per la grave emarginazione adulta gestiti da Asp Città di Bologna si sono riorganizzati per garantire la massima sicurezza di cittadini e operatori e, nel contempo, far fronte ai nuovi bisogni delle persone più fragili.

Prosegue il lavoro del servizio Help Center-Città Prossima che si ricalibra secondo le esigenze. Gli operatori hanno valutato che le persone in strada necessitano di un monitoraggio maggiore soprattutto la sera, quando è più necessario il sostegno. Per questo motivo sono state istituite uscite serali dalle 20 alle 24 il lunedì, martedì e mercoledì. Anche a maggio i volontari di Croce Italia usciranno due volte alla settimana per monitorare la salute delle persone in strada.

L'Unità di strada per le tossicodipendenze lavora in modalità mobile dalle 10 alle 16.30 il lunedì, mercoledì e giovedì, e dalle 16 alle 19 il martedì e venerdì per intercettare tutte le persone tossicodipendenti che sono in strada, distribuire materiale sanitario e fare medicazioni sul posto attraverso un'infermiere professionale.

Il Servizio Sociale Bassa Soglia si è attivato in questo contesto di emergenza Coronavirus, privilegiando i colloqui e i contatti telefonici e, in ottemperanza alle disposizioni governative emanate, ha inoltre limitato i contatti con l'utenza e con gli operatori dei diversi Servizi.